

SCUOLA

Premio Ande sul porto giuliano per 120 giovani



Il Premio Ande scuola (foto Lasorte)

di **Benedetta Moro**

Il saggio breve arriva anche tra i banchi dei centoventi studenti che hanno partecipato al Premio Ande Scuola 2016, provenienti da quasi tutti i licei e gli istituti superiori di Trieste (era assente soltanto il Galilei). Niente più tema libero dunque e a dare impulso alla creatività dei giovani un tema che sta loro molto a cuore: Trieste.

«Come nel 2011 - spiega Angela Salvi Borruso, coordinatrice del Gruppo Scuola - si torna a questo argomento, perché la nostra città negli ultimi tempi sta acquisendo una nuova vitalità». Una tematica che verrà sfruttata probabilmente pure nei prossimi anni attraverso le diverse sfaccettature del capoluogo giuliano. Quest'anno in particolare il focus è stato il porto del capoluogo regionale.

Tre gli autori su cui fantasticare: un breve testo estrapolato da "Il mio Carso" di Scipio Slataper, due brevi cenni ritagliati da articoli di Paolo Rumiz usciti a febbraio 2011 sul "Piccolo" e uno scritto inviato appositamente da Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. La tesi principale toccata nei lavori dai ragazzi? Semplice (per loro): far ritornare il porto agli splendori di Maria Teresa d'Austria, l'imperatrice che più di ogni altra contribuì allo sviluppo commerciale e urbanistico della città e che, figlia dell'imperatore Carlo VI, nel 1740 fu la prima nonché unica donna della Casa d'Austria a ereditare il governo dei vasti possedimenti della monarchia asburgica. Un gioco da ragazzi, no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA